



IL CUORE DEGLI ANZIANI



Redatto dagli ospiti dell' R.S.A. S. Sara e dalle animatrici

ed. n. 5 del 30/09/2008

INDICE

- ❖ *UN BREVE SALUTO.....pag. 3*
- ❖ *L'ANGOLO DELLA CANZONEpag. 4*
- ❖ *BENVENUTO AUTUNNOpag. 5*
- ❖ *RIDIAMOCI SOPRA.....pag. 6*
- ❖ *RACCONTI DEGLI OSPITIpag. 7*
- ❖ *SPAZIO ALLE CURIOSITA'.....pag. 10*
- ❖ *COMUNICAZIONI e OROSCOPOpag. 11*

UN BREVE SALUTO

Eccoci giunti alla 5° edizione del giornalino!

Salutata la calda estate, diamo il benvenuto al fresco autunno.

Per festeggiare il cambio di stagione abbiamo scelto una poesia che potete leggere nelle prossime pagine e che richiama l'immagine delle foglie che in autunno cadono dagli alberi.

Anche questo mese vi abbiamo invitato a condividere i vostri ricordi provando a giocare con la memoria (vedi sezione "Racconti degli ospiti").

Nonostante la reticenza iniziale, molti di voi hanno sperimentato il piacere di rievocare tramite i sensi riscoprendo sensazioni, odori, profumi, sapori, puzze del loro passato. Vi ringraziamo per la

collaborazione e speriamo di raccogliere tanti altri racconti.

Il 17 Settembre si è tenuta la Festa dei compleanni che ha visto la partecipazione di molti di voi. In tale occasione, dopo la pausa estiva, è tornato tra noi Giuseppe che continuerà ad animare le feste future. Vi ringraziamo per il trasporto mostrato nell'ascoltare la musica di Giuseppe e speriamo possiate aver trascorso delle ore piacevoli in nostra compagnia e in quella dei vostri familiari (anch'essi molto attivi durante la festa)!

In questi giorni ci siamo armate di macchina fotografica con l'intenzione di organizzare prossimamente una mostra fotografica dedicata a voi e alla vita all'interno della S. Sara. Ancora grazie per l'entusiasmo

mostrato nei confronti di questa iniziativa e della disponibilità a mettervi in posa davanti alla macchina!

Vi auguriamo buona lettura!

L'ANGOLO DELLA CANZONE



Questo mese vi presentiamo una canzone della tradizione popolare segnalataci dal sig. Mario e conosciuta da alcuni di voi: *Paesanella* di Giuseppe Perotti meglio conosciuto con lo pseudonimo *Pinchi*. Cresciuto a Milano, dopo il diploma magistrale e la laurea in agronomia, all'inizio degli anni trenta iniziò a scrivere

testi di canzoni raggiungendo subito il successo con *Ti saluto, vado in Abissinia* portata alla ribalta da Crivel.

Seguono molte canzoni divenute popolarissime negli anni trenta, come *Ti scriverò dal fronte*, *Chi sarà la maglia rosa* (dedicata al Giro d'Italia) e *Paesanella*. Nel dopoguerra diventa uno dei parolieri più noti, scrivendo i testi per Clara Jaione, Natalino Otto, Ernesto Bonino, Carla Boni e moltissimi altri artisti.

PAESANELLA

*Come sbocciano i prati
smaglianti di fior
quando a maggio brilla il sole,
anche tu sei sbocciata nel vivo
splendor*

*nel villaggio, nell'amor.
Mentre i cuori salutano il
sorgere del dì,
cantano al vento così ...*

*Quando scendi giù dai monti,
paesanella*

*ti sorridono le fonti,
paesanella,*

*ogni sguardo t'accompagna,
perché sei bella;*

*sognano i cuori
un tuo bacio d'amor,*

paesanella.

Non ti chiami né Mery neppure

Mariù

ma il tuo nome è Maria.

*Tu non porti le ciglia rivolte
all'insù,*

ma il tuo sguardo val di più.

*E alla sera, all'ombra di un
raggio lunar è così dolce cantar*

*Quando scendi giù dai
monti.....*

Benvenuto Autunno...

Salutiamo l'arrivo della stagione autunnale riportando una poesia della nostra carissima Angela C. tratta dal già citato libro "EMOZIONI E SENTIMENTI IN LIBERTÀ. Lungo la via della vita" presente nella nostra biblioteca.



Una foglia

*Povera foglia frale, ti stacchi
dal ramo e volteggi dolcemente
nell'aria. La terra ti raccoglie e*

*ti confondi in mezzo a mille
altre come te. La linfa
vivificante non scorre più nelle
tue vene ed ora sei lì morta.
L'uomo va per i viali immerso
nei suoi pensieri e ti calpesta .
Lo scricchiolio sottile parla al
mio cuore e ti vedo quando sei
nata, quando verde e
rigogliosa stavi superba
attaccata al tuo ramo. Anche
per te è arrivato il momento
dell'addio. Così è la vita per
tutti: nascita, vita, morte.
Ma per i figli di Dio è diverso. Il
corpo si disfa, ma l'anima vola
e una vita più bella e felice
dischiude le porte di un mondo
migliore.*

(Angela C.)

RIDIAMOCI SOPRA...

Il colmo dei colmi
Un muto dice ad un sordo:
"Un ceco mi sta spiando!"

Mio figlio, da grande, farà il
musicista.

- Ha già qualche
predisposizione?

- Sì, non fa altro che prendere
delle ... note a scuola!

- Papà, oggi la maestra mi ha
messo una nota perché non ho
saputo dove sono le Baleari

- E tu, come al solito, non ti sei
ricordato dove le avevi messe!



LE BARZELLETTE DI MARIO...

Ho preso la multa perché ho fatto la pipì in piscina, dice all'amico...

L'amico risponde: "Ma la fanno tutti!"

-Ma io l'ho fatta dal trampolino!

Un signore va al ristorante e chiede al cameriere di mangiare un fritto misto. Il cameriere risponde: "spiacente mi rimane solo la lingua!"

-Che schifo viene dalla bocca di un animale..... Allora mi dia 2 uova!



RACCONTI DEGLI OSPITI

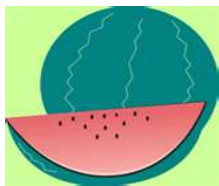


Vi presentiamo alcuni ricordi dei nostri ospiti.

Abbiamo chiesto loro di rievocare tramite il senso del gusto e dell'olfatto alcune sensazioni provate nel corso della vita. Alcuni ospiti hanno ricordi positivi, ricordano sapori e odori piacevoli, altri ricordano sapori e odori disgustosi.

I sensi rappresentano infatti un canale prezioso attraverso cui giocare con la propria memoria ed è stato divertente rievocare insieme queste sensazioni.

La signora Gina, ricorda di aver mangiato l'anguria all'età di 14-15 anni. Ne ricorda un sapore dolce. L'anguria veniva gustata all'aperto, in un giardino di Milano in zona Porta Ticinese, in compagnia del fidanzato Carlo (divenuto poi suo marito). Gina racconta che l'anguria veniva comprata dal fidanzato precisando, sorridendo, che allora erano gli uomini a pagare e non le donne come accade adesso. Spiega che dell'anguria mangiava anche i semi: l'amore non le faceva capire più niente!



La signora Matilde ricorda invece l'odore disgustoso del fegato. Da bambina non ha mai voluto assaggiarlo: suo papà insisteva affinché lo mangiasse, ma lei si rifiutava. Per castigo la obbligava a terminare il pasto al gabinetto. "Solo a vederlo mi dà la nausea, i miei genitori hanno perso la battaglia perché io non l'ho mai mangiato; lo cucinavo per i miei figli ma mi ha sempre dato fastidio".



La signora Rachele ricorda il gusto della mostarda portata a

casa dal padre. Spiega che dolce e piccante. Rievoca l'immagine del padre che insisteva perché la figlia l'assaggiasse nonostante le facesse ribrezzo. Il padre amava molto questo piatto che acquistava il lunedì al mercato e che gustava con la carne.



La signora Carla ci racconta del buonissimo gusto delle ciambelle. Intorno ai 50 anni le preparava in cucina e le cuoceva nel forno, per sé, per il marito e la figlia. Questo per lei è un ricordo piacevole tanto da farle illuminare gli occhi. Rievocare il sapore e il gusto della ciambella le fa

esistono due tipi di mostarda: rammentare ciò che era in grado di fare da sola e che ora le risulta più difficile.

Il ricordo della signora Carla fa venire in mente alla signora Bruna il ricordo delle ciambelle che voleva darle sua mamma ma lei non le voleva; aveva 4-5 anni, erano ciambelle semplici, le preparava lei e le faceva al mattino. Dicevo che non mi piacevano. Ma la mamma insisteva. Per la signora questo è un ricordo positivo. L'ultima volta che ricorda di averle mangiate è stato molti anni fa, però ciambelle buone come quelle che faceva sua mamma non le ha più assaggiate!

SPAZIO ALLE CURIOSITA'

DETTI MILANESI

"Batt i pagn, cumpar la stria"

Mentre si parla di una persona, arriva proprio l'interessato

"A pensà mal se fà maal, ma se sbaglia mai"

A pensare male si fa male, ma non si sbaglia mai!

"Chi laura ghà una camisa e chi fà nagott ghe n'à do".

Chi lavora ha una camicia e chi non fa niente ne ha due!

DA RICORDARE

2001 - Attacco terroristico dell'11 settembre 2001: negli Stati Uniti, vengono dirottati quattro aerei di linea da terroristi islamici. Due si schianteranno sulle torri gemelle del World Trade Center di New York che poi crolleranno, uno colpisce il Pentagono a Washington, il quarto precipita al suolo nei pressi di Pittsburgh in Pennsylvania. In totale rimangono uccise 2,974 persone.

LO SAPEVATE

CHE...

L'insonnia è tipica anche di molti animali, fin dai tempi più antichi, sebbene sia dettata da ragioni ben precise.

L'elefante, per esempio, dorme al massimo 2 ore e mezzo per notte. Il motivo è dato dal suo peso; se l'elefante rimanesse sdraiato molto a lungo, i suoi organi interni si ammalerebbero.

COMUNICAZIONI

OROSCOPO - del mese di
OTTOBRE segno zodiacale
della *Bilancia*

23 settembre 22 ottobre

Questo mese abbiamo festeggiato i compleanni di:

- **MARIA**
- **LUIGI L.**
- **LUIGI V.**
- **ANGELA**
- **LUIGINA**
- **ELISABETTA**
- **GINA**
- **GIACOMINA**

A tutti voi rivolgiamo ancora
i nostri migliori auguri!!!





La Bilancia ha come elemento l'aria, è di genere maschile ed appartiene al gruppo della croce cardinale. Il pianeta dominante è Venere. I nati nel segno della Bilancia sono amanti dei compromessi, poco inclini a prendere una direzione precisa, ed eternamente indecisi. Dotati di saggezza e contrari ai conflitti i nati della Bilancia non amano le ingiustizie. I nati in questo segno non inseguono sogni irrealizzabili, ma preferiscono accontentarsi di quello che la vita offre loro. I nati nella Bilancia sono amici tolleranti e pazienti sempre ben disposti verso gli amici veri. In amore la Bilancia è tradizionale preferisce le unioni stabili purché piene di passioni, se

cade in preda alla noia può cedere alle tentazioni. I nati della Bilancia amano condividere con il partner tutte le piccole e grandi cose della vita quotidiane. Il giorno di questo segno è il Venerdì, il colore è il Rame mentre il metallo è il Platino. Il numero fortunato della Bilancia è il 7. Le nazioni in Bilancia sono Argentina ed Austria.



***ARRIVEDERCI AL
PROSSIMO NUMERO!!!***